

Magheggi su dati e morti: in realtà sono molti di più

» Lorenzo Giarelli

NINO CARTABELLOTTA

Dati inesatti sui tamponi, sui guariti, sui positivi e persino sui decessi. Nino Cartabellotta presiede la Fondazione Gimbe, un ente indipendente di ricerca e formazione scientifica. Da giorni sottolinea come, soprattutto in Lombardia (dove ha parlato di "magheggi" per avere dati migliori), i numeri siano opachi.

Dottor Cartabellotta, lei ha spiegato che "magheggi" significa "gaming". Cioè? Errore di metodo o scelta dolosa?

Il *gaming* indica espedienti utilizzati nella raccolta, analisi e presentazione dei dati. Nessun riferimento a dolo, semplice constatazione di fatti oggettivi.

Gimbe è un ente indipendente: non puoi apprezzarlo quando ti mette ai primi posti e minacciare querela quando suggerisce miglioramenti.

I guariti, per esempio, sono sovrastimati?

Secondo un'analisi **Gimbe**, la Lombardia il 9 aprile dichiarava 15.706 casi con "almeno un passaggio in ospedale dichiarati dimessi/non ricoverati", pazienti "in isolamento domiciliare". Ma questi casi finivano nel computo dei guariti della Protezione civile. Questo è *gaming*, perché l'aumento dei guariti genera distorsioni.

Esui nuovi casi è possibile fare gaming?

Certo, effettuando meno tamponi diagnostici o calcolando la percentuale di positivi con al denominatore quelli totali, inclusi quelli per verificare la guarigione.

Lei ha dubbi anche sul numero dei deceduti?

Purtroppo i numeri sono molto più alti. Secondo Istat e Iss, dal 20 febbraio al 31 marzo 2020, rispetto allo stesso periodo degli anni 2015-2019, in Lombardia oltre a 8.362 decessi Covid c'erano 18.917 morti in più, un aumento del 186,5%. Il sistema di raccolta dati sui morti ha funzionato più o meno per metà. Anche l'Inps, che ha valutato i decessi tra marzo e aprile, ha rilevato risultati simili.

Sui ricoveri abbiamo un saldo senza sapere quanti entrano e escono. Perché questi dati sono taciuti?

Non sono stati taciuti, ma semplicemente mai raccolti. Non mi risulta sia mai stata implementata una scheda unica di raccolta dati per casi positivi.

Possibile che ancora non ci sia una raccolta efficace?

Non è mai stata creata una in-

frastruttura informativa adeguata a monitorare l'epidemia. La legislazione concorrente tra governo e Regioni sulla Sanità ha effetti collaterali.

La fase 2 per adesso non ha provocato ricadute?

Come riportato dall'Iss, nell'ultimo monitoraggio settimanale la stima di Rt è stata calcolata al 26 maggio e, tolti i 15 giorni per il consolidamento dei dati, la stima è riferibile al 10 maggio. Dunque questo indice riflette solo la prima settimana di allentamento. Gli effetti delle riaperture del 18 maggio si vedranno dai primi di giugno.

I decessi potrebbero essere il doppio E i guariti sono sovrastimati

Natangelo



Peso: 2-19%, 3-10%